

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 29 febbraio 2008 - Deliberazione N. 335 - Area Generale di Coordinamento N. 14 - Trasporti e Viabilità – N. 12 - Sviluppo Economico - **Azioni di sistema a supporto dello sviluppo del Sistema Regionale della Logistica e dell'Intermodalità. Polo Marcianise-Maddaloni.**

PREMESSO

- che il Piano Generale dei Trasporti, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 1986 in attuazione della legge 254/84, ha individuato il polo Marcianise-Nola come rete di I livello del sistema interportuale nazionale;
- che la legge n. 240 del 4 agosto 1990, recante “Interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell’intermodalità” ha previsto, a beneficio dei soggetti gestori degli Interporti di primo livello, un contributo statale da erogare previa stipula di convenzione con il Ministero dei trasporti e previa presentazione di un piano finanziario e un programma di costruzione dell’infrastruttura;
- che, con Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 368 (50) 240/1 del 02/04/92, il Consorzio Intermodalità della Campania - costituito dalle società Interporto Campano SpA e So.Pro.Ser. SpA (oggi Interporto Sud Europa SpA) - è stato ammesso alle provvidenze della Legge n.240/90 per un importo pari a 60 mld;
- che, ai fini della localizzazione e realizzazione delle strutture interportuali dell’area Marcianise-Maddaloni e delle opere connesse e complementari, la Regione Campania, la Provincia di Caserta, il Comune di Marcianise e il Comune di Maddaloni hanno sottoscritto, in data 2 aprile 1996, un Accordo di programma approvato con D.P.G.R.C. n. 14555 del 3.10.1996, pubblicato sul BURC. n. 65 del 14.10.2006;
- che al predetto Accordo di programma interveniva la Società Interporto Sud Europa (ISE) SpA, già Società Promozione Servizi (SO.PRO.SER.) SpA, “allo scopo esclusivo di prendere formale conoscenza del contenuto dell’accordo di programma tra i suddetti Enti pubblico-territoriali e di assumere espressamente l’impegno di adempiere a tutti gli obblighi previsti nel citato accordo a carico della SO.PRO.SER. spa”;
- che l’art. 7 del citato Accordo prevedeva che le opere dell’intero intervento sarebbero state realizzate dalla società SO.PRO.SER “in un arco temporale di dieci anni dalla data della pubblicazione sul Bollettino della Regione Campania del decreto di approvazione dell’accordo di programma”;
- che in data 2.10.2006 la società ISE SpA ha proposto alle parti pubbliche sottoscrittrici istanza di “reiterazione e comunque richiesta di proroga dell’accordo di programma” sopra specificato;
- che per l’istruttoria della istanza de quo, il Collegio di vigilanza ex art. 12 dell’Accordo di programma, nella seduta del 7 dicembre 2006, ha ritenuto di nominare un responsabile unico del procedimento, di cui la Regione Campania ha preso atto con DGR n. 2246/06;
- che nella stessa riunione è stato nominato l’arbitro di parte pubblica nel costituendo collegio arbitrale, a seguito della domanda di accesso arbitrale proposta dalla ISE medesima ai sensi dell’art. 23 del predetto accordo;
- che nella riunione dell’8 giugno 2007, il Collegio di Vigilanza ha fatto proprie le relazioni istruttorie e finali del RUP, che concludevano per il rigetto della istanza, e ha demandato alla Conferenza di Servizi fra le amministrazioni sottoscrittrici dell’accordo l’adozione del provvedimento finale di definizione del procedimento;
- che la Conferenza di Servizi, a tal fine convocata in data 28 giugno 2007, ha assunto la decisione di rigettare l’istanza di “reiterazione e comunque richiesta di proroga dell’accordo di programma” proposta dalla società ISE S.p.a.;
- che con DGR n. 1172 del 29.6.07 è stato preso atto del verbale della richiamata Conferenza;

CONSIDERATO

- che in data 8 ottobre 2007 il Collegio di Vigilanza si è nuovamente riunito per la verifica e l'analisi delle problematiche emergenti dal diniego della istanza di proroga dell'Accordo di programma, e quindi della avvenuta scadenza del termine ivi fissato;
- che nel corso della predetta riunione il Collegio ha deliberato di demandare alla Regione Campania la attuazione di un "progetto ricognitivo" così composto:
 - a. compiuta ed esaustiva ricognizione, sotto il profilo territoriale, urbanistico, dei servizi e delle infrastrutture, delle opere previste in accordo finora realizzate, e individuazione degli atti e delle possibili azioni da promuovere per assicurare la realizzazione e l'ultimazione delle opere previste dall'accordo;
 - b. individuazione delle diverse ipotesi di completamento delle opere previste in accordo tecnicamente realizzabili;

VALUTATO

- che le attività tecnico-amministrative di cui alla lettera a) del progetto ricognitivo si profilano particolarmente complesse ed articolate ed involgono competenze di diverse AA.GG.CC, nella specie dell'AGC 14 Trasporti e Mobilità, dell'AGC 12 Sviluppo attività settore secondario e dall'AGC 16 Governo del territorio, tutela beni, paesistico-ambientali e culturali;
- che, pertanto, una razionale, efficiente ed efficace realizzazione delle predette attività richiede necessariamente la istituzione di un gruppo di lavoro interno alla Regione Campania, costituito da funzionari delle diverse AA.GG.CC. coinvolte;

VALUTATO ALTRESÌ

- che le attività di cui alla lettera b) del progetto ricognitivo in questione, afferenti la "individuazione delle ipotesi di completamento delle opere interportuali previste dall'accordo tecnicamente realizzabili", necessitano di una rispondenza agli strumenti progettuali di pianificazione e di valorizzazione del territorio e richiedono un approccio multidisciplinare della problematica - nella considerazione coordinata degli aspetti tecnici, scientifici, gestionali, economici, ambientali e di efficienza coinvolti;
- che, pertanto, le attività sopra descritte si qualificano come servizi di ingegneria e richiedono, per la loro realizzazione, l'apporto di competenze tecniche e scientifiche peculiari e complesse nonché di specifiche strumentazioni tecnologiche non rinvenibili all'interno dell'Amministrazione;
- che tali competenze, necessarie per un approccio interdisciplinare e multisettoriale alle attività da svolgersi, possono essere utilmente rinvenute nelle strutture universitarie, per la cui selezione, al fine dell'affidamento delle prestazioni in discorso, si procederà secondo quanto disposto in materia dalle vigenti normative regionali e comunitarie;
- che per la fornitura dei servizi di ingegneria sopra richiamati si ritiene congruo un importo massimo complessivo pari ad Euro 80.000,00;

TENUTO PRESENTE

- che il vigente Programma Operativo Regionale della Campania 2000-2006 Misura 6.1 ed il relativo Complemento di Programmazione, per quanto concerne il Sistema degli Interporti, secondo una strategia regionale elaborata nel quadro delle direttrici di programmazione e di pianificazione previste dal Piano Generale dei Trasporti e dal Libro Bianco, e nel rispetto delle indicazioni delle modalità di intervento secondo criteri ed indirizzi stabiliti nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006 e resi attuativi dallo Strumento Operativo per il Mezzogiorno, prevedono, tra l'altro:
 - di perseguire l'obiettivo di rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, ferroviarie e della viabilità, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle

- merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture e qualità e articolazione dei servizi erogabili);
- di realizzare gli interventi infrastrutturali idonei ad assicurare la configurazione a sistema, in particolare, dell'interporto di Marcianise-Maddaloni, mediante il potenziamento delle connessioni del sito al sistema ferroviario nazionale e al sistema della viabilità regionale e nazionale, nonché la realizzazione di interventi per l'ampliamento delle aree di movimento e per il potenziamento delle attività operative;
 - di adeguare i collegamenti stradali di interesse regionale, con particolare riguardo a quelli di connessione con i sistemi locali di sviluppo, mediante una serie di interventi sulla viabilità destinati ad assicurare, tra l'altro, gli accessi ai centri di produzione, alle aree interportuali e alle aree di sviluppo industriale;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 206 del 16/02/2005 è stata approvata una riprogrammazione degli interventi infrastrutturali dell'intero Sistema degli Interporti della Regione Campania;
- che, alla luce di tutto quanto sopra, il completamento delle strutture interportuali del polo di Marcianise-Maddaloni e delle opere connesse complementari risulta del tutto coerente ed ammissibile con gli obiettivi della Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006 Azione A;

RILEVATO

- che, tra le operazioni finanziabili da ciascuna azione della Misura 6.1 del POR Campania 2000-2006, il relativo Complemento di Programmazione indica le spese tecniche relative alla progettazione (studi di fattibilità, progetti definitivi ed esecutivi), alle indagini geognostiche, preliminari e di qualsiasi altra natura in supporto alla progettazione, spese di valutazione impatto ambientale;
- che, pertanto, la fornitura di servizi di ingegneria finalizzati all'individuazione delle ipotesi di completamento delle opere interportuali del polo Marcianise-Maddaloni previste dal citato accordo di programma del 2 aprile 1996, è coerente ed ammissibile con gli obiettivi della Misura 6.1 del POR Campania 2000/2006, in quanto trattasi di attività finalizzate al completamento dell'Azione A della citata Misura 6.1;
- che, alla luce di tutto quanto sopra, la fornitura di servizi di ingegneria in discorso rientra pienamente nell'ambito di operatività della DGR n. 1035 del 28/07/2006 che reca disposizioni di indirizzo generale per la programmazione delle risorse derivanti da rinvenienze finanziarie del POR 2000-2006;

TENUTO PRESENTE ALTRESÌ

- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1318 dell'1 agosto 2006, ha approvato, in attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 24/2005, il Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, di seguito PASER, destinando alla linea d'azione 6 "Rafforzare l'azione pubblica a favore del sistema produttivo" risorse per un ammontare complessivo di euro 20.420.000,00;
- che con la predetta Linea d'azione, a fronte dell'ampiezza della dotazione finanziaria e della complessa articolazione del PASER, si intende perseguire obiettivi di sviluppo e crescita dei saperi interni alla macchina regionale, di razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti, nonché di accelerazione dei processi d'innovazione amministrativa in corso nell'Amministrazione regionale attraverso l'adozione di un efficace ed efficiente modello organizzativo che, coerentemente con i modelli gestionali consolidati in ambito comunitario, dovrà assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle fasi di programmazione, valutazione, istruttoria, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo;
- che la Linea 6, nel più generale quadro della strategia e degli indirizzi di politica economica definiti dal PASER per l'accrescimento della capacità competitiva dell'apparato produttivo regionale, si sostanzia, ai sensi della citata DGR n.1318/2006, in tre macro attività, la terza delle quali prevede:
- la definizione e l'acquisizione di servizi per l'attivazione del programma di comunicazione, la progettazione di un logo identificativo, l'implementazione di un sito internet istituzionale;

- l'acquisizione di servizi di organismi intermediari specializzati per l'istruttoria delle domande di agevolazione, la verifica degli investimenti agevolati e la relativa erogazione;
 - l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica alla progettazione, al monitoraggio, alla rendicontazione ed all'implementazione delle piste di controllo, alla definizione di bandi e avvisi e relative procedure attuative, nonché a supporto delle strutture regionali coinvolte nel controllo campionario sulle operazioni finanziate dal PASER ed alle eventuali attività di valutazione, in itinere ed ex-post;
 - l'acquisizione di consulenze su specifiche tematiche connesse all'attuazione del PASER;
- che l'attività sopra menzionata ha, infine, a fondamento la realizzazione di studi di pre-fattibilità e fattibilità, di analisi a supporto della programmazione e delle decisioni attuative, di studi e indagini sul quadro socio-economico, territoriale e ambientale della Regione, anche ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale n. 1/2007, utilizzando, in prima applicazione, le azioni di sistema e gli studi di fattibilità previsti dalla Programmazione del FAS 2005-2008 e dell'APQ Sviluppo Locale - IV Atto integrativo sottoscritto il 19 gennaio 2007;
 - che con DGR n. 164 del 10 febbraio 2007 si è provveduto, in relazione alla specifica complessità di ognuna delle tre linee d'attività, ad una rigorosa e articolata ripartizione delle risorse della linea d'azione 6 non ancora attivate, ammontanti complessivamente ad euro 17.516.280,00, articolando le singole linee d'attività della citata azione 6 in specifici interventi e determinando le relative modalità di attuazione e le necessarie dotazioni nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili;
 - che, in particolare, è stato definito in euro 800.000,00 l'importo destinato alla realizzazione di studi di prefattibilità, fattibilità ed azioni di sistema da acquisire secondo le vigenti disposizioni di legge, anche mediante accordi con altre amministrazioni pubbliche (enti di ricerca pubblici ed universitari);

RILEVATO, DUNQUE,

- che per la specifica iniziativa oggetto della presente deliberazione possa farsi riferimento, sul piano programmatico, alla Attività 3 della Linea d'Azione 6, nell'ambito della suddetta dotazione prevista per la realizzazione di studi di prefattibilità, fattibilità ed azioni di sistema, che appare funzionale e coerente con le specifiche finalità dell'iniziativa stessa e dotata allo stato della sufficiente disponibilità;

RITENUTO

- di dover prendere atto del verbale di riunione del Collegio di Vigilanza dell'8 ottobre 2007, per la verifica e l'analisi delle problematiche emergenti dal diniego della istanza di proroga avanzata da ISE S.p.A., e quindi della avvenuta scadenza, dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 2 aprile 1996 tra Regione Campania, provincia di Caserta, comune di Marcianise e comune di Maddaloni per la costruzione delle strutture interportuali del polo di Marcianise- Maddaloni e delle opere connesse e complementari;
- di poter individuare nell'AGC 14 Trasporti e Viabilità la sede più opportuna per l'avvio delle molteplici attività connesse alla definizione del rapporto con la ISE SpA, acquisendo la rendicontazione finale dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma del 2 aprile 1996, delle opere finora realizzate e delle procedure relative all'attività finora svolta dalla medesima Società;

RITENUTO ALTRESÌ

- di dover prendere atto che nel corso della riunione dell'8 ottobre 2007 il Collegio ha deliberato di demandare alla Regione Campania la attuazione di un "progetto ricognitivo" così composto:
 - a. compiuta ed esaustiva ricognizione, sotto il profilo territoriale, urbanistico, dei servizi e delle infrastrutture, delle opere previste in accordo finora realizzate, e individuazione degli atti e delle possibili azioni da promuovere per assicurare la realizzazione e l'ultimazione delle opere previste dall'accordo;

- b. individuazione delle diverse ipotesi di completamento delle opere previste in accordo tecnicamente realizzabili;
- di voler demandare lo svolgimento delle attività di cui alla lettera a) ad un gruppo di lavoro interno alla Regione Campania, costituito da funzionari dell'AGC 12-Sviluppo attività settore secondario, dell'AGC 16-Governo del territorio, tutela beni, paesistico-ambientali e culturali, dell'AGC 14-Trasporti e Mobilità e sotto il coordinamento di quest'ultima;
 - di dover considerare che ai fini delle attività afferenti la "individuazione delle ipotesi di completamento delle opere interportuali previste dall'accordo tecnicamente realizzabili", di cui alla lettera b), è necessario un approccio multidisciplinare che richiede necessariamente la predisposizione di uno studio dello scenario tecnico ed economico di medio termine della logistica in Campania, fondato sull'aggiornamento dello stato attuale dell'offerta e della domanda di servizi di trasporto e logistica e finalizzato alla individuazione delle scelte progettuali più opportune per il completamento del polo di Marcianise – Maddaloni (oggi Interporto Sud Europa);
 - che le attività su descritte si qualificano come servizi di ingegneria richiedenti l'apporto di competenze tecniche e scientifiche peculiari e complesse nonché di specifiche strumentazioni tecnologiche, non rinvenibili all'interno dell'Amministrazione;
 - di voler affidare l'espletamento dei predetti servizi, per un importo massimo stimato in euro 80.000,00 ad una struttura universitaria dotata di personale di elevata qualificazione professionale e di adeguate dotazioni tecnologiche, indispensabili per un approccio interdisciplinare e multisettoriale alle attività da svolgersi;
 - di poter incaricare il Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, aeroporti e opere marittime di procedere alla selezione della struttura universitaria cui affidare le prestazioni in discorso, ai sensi dell'art. 125, comma 4 del D. Lgs. 163/2006;
 - di poter individuare la Regione Campania quale beneficiario finale e soggetto attuatore della fornitura dei servizi in parola;
 - di poter dare atto che la fornitura dei servizi in discorso è coerente ed ammissibile con gli obiettivi della Misura 6.1 del POR Campania 2000/2006, in quanto trattasi di attività finalizzate al completamento dell'Azione A della citata Misura 6.1;
 - di poter dare atto che la fornitura di servizi di ingegneria sopra menzionati rientra pienamente nell'ambito di operatività della DGR n. 1035 del 28/07/2006 che reca disposizioni di indirizzo generale per la programmazione delle risorse derivanti da rinvenienze finanziarie del POR 2000-2006;
 - di potere stabilire, sentito il Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia che ha espresso in merito parere favorevole, che alla copertura del 50% degli oneri relativi al servizio in argomento pari a complessivi € 40.000,00 si provvederà secondo le necessità e l'avanzamento dei lavori a valere sulle risorse di cui al Cap. 2214 – UPB 22.79.219 Rinvenienze dell'Asse VI Misura 6.1 del P.O.R. Campania 2000-2006 che presenta la necessaria disponibilità;
 - di potere stabilire, inoltre, che alla copertura dell'ulteriore 50% degli oneri relativi al servizio in argomento pari a complessivi € 40.000,00, a carico dell'Assessorato alle Attività Produttive, si provvederà secondo le necessità e l'avanzamento dei lavori a valere sulla U.P.B. 2.83.243 nell'ambito della dotazione destinata con la DGR n. 164 del 10.02.2007 alla realizzazione di studi di prefattibilità, fattibilità ed azioni di sistema da acquisire anche mediante accordi con altre amministrazioni pubbliche;
 - di poter demandare al Coordinatore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità la sottoscrizione dell'atto convenzionale disciplinante i rapporti per la realizzazione del servizio di cui trattasi, in conformità alle vigenti disposizioni comunitarie e regionali in tema di gestione e rendicontazione di infrastrutture e servizi a valere sul Fondo Strutturale FESR;
 - di poter individuare il Settore Demanio Marittimo - Navigazione – Porti e opere marittime quale Settore responsabile della gestione del progetto, cui spetta il compito di emettere i decreti di impegno e liquidazione, compiere i controlli di I livello, implementare la pista di controllo, caricare i dati di monitoraggio;

VISTI

- il Programma Operativo Regionale della Campania 2000-2006, approvato con Decisioni della Commissione Europea C(2000)-2347 del 08/08/00, C(2003)-3308 del 11/09/03, C(2004)-5188 del 15/12/04, C(2006)2165 del 23/05/06;
- il Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 approvato, da ultimo, dal Comitato di Sorveglianza del con procedura scritta attivata con nota n. 2007.0384237 del 30/04/07 e conclusasi il 17/05/2007 con Delibera di Giunta Regionale n. 996/07;
- la decisione C(2004) 4689 del 30.11.2004 con cui la Commissione Europea ha approvato il testo revisionato del Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni italiane rientranti nell'Obiettivo 1, con l'inserimento del Capitolo VI "Condizioni di attuazione" del paragrafo 6.3.6 che disciplina l'utilizzo delle risorse liberate;
- la decisione n. CONV C(2007) 4265 del 11.08.2007 con cui la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-20013;
- il Reg. (CE) N. 448/2004;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1035/06 con la quale è stato disciplinato l'utilizzo delle rinvenienze;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di prendere atto del verbale di riunione del Collegio di Vigilanza dell'8 ottobre 2007, per la verifica e l'analisi delle problematiche emergenti dal diniego della istanza di proroga avanzata da ISE S.p.A., e quindi della avvenuta scadenza, dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 2 aprile 1996 tra Regione Campania, provincia di Caserta, comune di Marcianise e comune di Maddaloni per la costruzione delle strutture interportuali del polo di Marcianise- Maddaloni e delle opere connesse e complementari;
- di individuare nell'AGC 14 Trasporti e Viabilità la sede più opportuna per l'avvio delle molteplici attività connesse alla definizione del rapporto con la ISE SpA, acquisendo la rendicontazione finale dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma del 2 aprile 1996, delle opere finora realizzate e delle procedure relative all'attività finora svolta dalla medesima Società;
- di prendere atto che nel corso della riunione dell'8 ottobre 2007 il Collegio ha deliberato di demandare alla Regione Campania la attuazione di un "progetto ricognitivo" così composto:
 - a. compiuta ed esaustiva ricognizione, sotto il profilo territoriale, urbanistico, dei servizi e delle infrastrutture, delle opere previste in accordo finora realizzate, e individuazione degli atti e delle possibili azioni da promuovere per assicurare la realizzazione e l'ultimazione delle opere previste dall'accordo;
 - b. individuazione delle diverse ipotesi di completamento delle opere previste in accordo tecnicamente realizzabili;
- di demandare lo svolgimento delle attività di cui alla lettera a) ad un gruppo di lavoro interno alla Regione Campania, costituito da funzionari dell'AGC 12-Sviluppo attività settore secondario, dell'AGC 16-Governo del territorio, tutela beni, paesistico-ambientali e culturali, dell'AGC 14-Trasporti e Mobilità e sotto il coordinamento di quest'ultima;
- di dover considerare che ai fini delle attività afferenti la "individuazione delle ipotesi di completamento delle opere interportuali previste dall'accordo tecnicamente realizzabili", di cui alla lettera b), è necessario un approccio multidisciplinare che richiede necessariamente la predisposizione di uno stu-

- dio dello scenario tecnico ed economico di medio termine della logistica in Campania, fondato sull'aggiornamento dello stato attuale dell'offerta e della domanda di servizi di trasporto e logistica e finalizzato alla individuazione delle scelte progettuali più opportune per il completamento del polo di Marcianise – Maddaloni (oggi Interporto Sud Europa);
- di prendere atto che le attività su descritte si qualificano come servizi di ingegneria richiedenti l'apporto di competenze tecniche e scientifiche peculiari e complesse nonché di specifiche strumentazioni tecnologiche, non rinvenibili all'interno dell'Amministrazione;
 - di affidare l'espletamento dei predetti servizi, per un importo massimo stimato in euro 80.000,00 ad una struttura universitaria dotata di personale di elevata qualificazione professionale e di adeguate dotazioni tecnologiche, indispensabili per un approccio interdisciplinare e multisetoriale alle attività da svolgersi;
 - di incaricare il Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, aeroporti e opere marittime di procedere alla selezione della struttura universitaria cui affidare le prestazioni in discorso, ai sensi dell'art. 125, comma 4 del D. Lgs. 163/2006;
 - di individuare la Regione Campania quale beneficiario finale e soggetto attuatore della fornitura dei servizi in parola;
 - di dare atto che la fornitura dei servizi in discorso è coerente ed ammissibile con gli obiettivi della Misura 6.1 del POR Campania 2000/2006, in quanto trattasi di attività finalizzate al completamento dell'Azione A della citata Misura 6.1;
 - di dare atto che la fornitura di servizi di ingegneria sopra menzionati rientra pienamente nell'ambito di operatività della DGR n. 1035 del 28/07/2006 che reca disposizioni di indirizzo generale per la programmazione delle risorse derivanti da rinvenienze finanziarie del POR 2000-2006;
 - di stabilire, sentita l'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006 che ha espresso in merito parere favorevole, che alla copertura del 50% degli oneri relativi al servizio in argomento pari a complessivi € 40.000,00 si provvederà secondo le necessità e l'avanzamento dei lavori a valere sulle risorse di cui al Cap. 2214 – UPB 22.79.219 Rinvenienze dell'Asse VI Misura 6.1 del P.O.R. Campania 2000-2006 che presenta la necessaria disponibilità;
 - di stabilire, inoltre, che alla copertura dell'ulteriore 50% degli oneri relativi al servizio in argomento pari a complessivi € 40.000,00, a carico dell'Assessorato alle Attività Produttive, si provvederà secondo le necessità e l'avanzamento dei lavori a valere sulla U.P.B. 2.83.243 nell'ambito della dotazione destinata con la DGR n. 164 del 10.02.2007 alla realizzazione di studi di prefattibilità, fattibilità ed azioni di sistema da acquisire anche mediante accordi con altre amministrazioni pubbliche;
 - di demandare al Coordinatore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità, la sottoscrizione dell'atto convenzionale disciplinante i rapporti per la realizzazione del servizio di cui trattasi in conformità alle vigenti disposizioni comunitarie e regionali in tema di gestione e rendicontazione di infrastrutture e servizi a valere sul Fondo Strutturale FESR;
 - di individuare il Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, aeroporti e opere marittime quale Settore responsabile della gestione del progetto, cui spetta il compito di emettere i decreti di impegno e liquidazione, compiere i controlli di I livello, implementare la pista di controllo, caricare i dati di monitoraggio;
 - di trasmettere copia della presente deliberazione all'AGC 9 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, all'AGC 14 Trasporti e Viabilità, all'AGC 12 Sviluppo attività settore secondario, all'AGC 16 Governo del territorio, tutela beni, paesistico-ambientali e culturali, al Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, aeroporti e opere marittime e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino